Brescia, 07/06/2023
Prot. 138

Verbale dell'Assemblea dei Soci del Comitato di Brescia, Croce Rossa Italiana

In data 26/05/2023, in seconda convocazione, ha luogo l'Assemblea dei Soci del Comitato di Brescia della Croce Rossa Italiana.
L'Assemblea, regolarmente convocata con comunicazione (Prot. 113 del 05/05/2023) inviata a tutti i soci del Comitato attraverso il portale GAIA, affissa nella bacheca della sede del Comitato e pubblicata sul sito internet del Comitato, ha per ordine del giorno i seguenti punti:

1) **Approvazione verbale seduta 24/03/2023**
2) **Approvazione Bilancio consuntivo 2022**
3) **Pianificazione attività**
4) **Varie ed eventuali**

L'Assemblea è presieduta dalla Presidente del Comitato, Carolina David, alla presenza dei Consiglieri Massimiliano Sforzini, Chiara Beccalossi, Elvira Bandera ed Emanuele Pea.
Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte dalla volontaria Anna Rita Rossi.

Alle ore 20:45 si apre l'assemblea e si dà lettura dei sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa.
La presidente Carolina David dà il benvenuto ai presenti in sala e collegati esternamente e informa che l'assemblea si sta tenendo in seconda convocazione in quanto la prima fissata il 25/05 alle ore 23 è andata deserta; la seduta viene registrata ai soli fini della verbalizzazione.

Carolina David inizia introducendo il:

1) **Primo punto** dell'ordine del giorno**: Approvazione verbale seduta del 24/03/2023**, trasmesso regolarmente a tutti i soci via email. Il verbale viene approvato all'unanimità (nessun astenuto e nessun contrario - il consiglio direttivo si astiene dalla votazione).

2) **Secondo punto** dell'ordine del giorno**: Approvazione Bilancio consuntivo 2022.**
La presidente Carolina David esprime a nome del consiglio direttivo e di tutto il comitato al rag. Emilio Pelò, revisore dei conti, presente in sala, un sentito ringraziamento per il costante supporto e i preziosi consigli professionali, adoperandosi nel suo importante ruolo in forma totalmente volontaristica. Un ringraziamento alla consigliera Elvira Bandera ed a Rosanna Tognazzi per il grande lavoro svolto nella complessa redazione del Bilancio e nella gestione delle operazioni contabili del nostro comitato.

Si passa all'esame del Bilancio consuntivo 2022, redatto con la struttura prevista dalla normativa del Terzo Settore, di cui parte fondamentale è la "relazione di missione" (a cura del Presidente del comitato con il supporto di consulenti) che illustra la struttura del comitato, le attività dell'anno e il conseguente impatto sulle voci di Bilancio.

Il 2022 è stato caratterizzato

- fino al 31/3 dall'emergenza Covid, con la necessità di adottare misure di contenimento anti-pandemia e DPI a sicurezza dei volontari, mantenute fino ai primi mesi 2023 - comportando un aggravio di spesa.
- il 24 febbraio l'inizio della guerra in Ucraina e la conseguente riorganizzazione delle nostre attività: in primis l'ospitalità ad alcuni gruppi di profughi provenienti dall'Ucraina e diretti in Spagna che sulla loro rotta hanno ricevuto l'accoglienza presso la nostra sede.
  Il successivo avvio del progetto "Magazzino Ucraina" istituito dal Tavolo Alimentare della nostra provincia a sostegno di un importante numero di profughi ucraini risiedenti sul nostro territorio, ospitati da familiari già

Associazione della Croce Rossa Italiana - Organizzazione di Volontariato
Comitato di Brescia
Quartiere Leonessa, 21 – 25124 - Brescia
tel: 0303531931 – mail: brescia@cri.it - cert: cl.brescia@cert.cri.it
C.F. e P.IVA 03579860986
Iscritto al n. 249 del registro provinciale delle Associazioni di Promozione Sociale

integrati nella nostra comunità. L'attività e la gestione del magazzino ha richiesto lo sforzo da parte di tutti i volontari coinvolti (da fine aprile a fine dicembre 2022) e in termini economici.

- l'impatto economico derivante dalla guerra in Ucraina, con la maggiorazione delle tariffe energetiche e del carburante: a bilancio si evidenzia un incremento sul 2021 dei costi di tutte le utenze (+10.876,00=) - solo in minima parte imputato a maggior consumo - e del carburante.

Elvira Bandera specifica che il comitato non ha usufruito nel 2022 del credito d'imposta energetica riservato alle società che svolgono attività commerciale. Nel 2023, una specifica legge estende anche alle onlus la possibilità di accedere ai contributi.

La presidente Carolina David prosegue e dettaglia l'incremento del costo del carburante a Bilancio 2022, in parte giustificato da un maggior numero dei trasporti effettuati, e i costi a bilancio alla voce dipendenti, questi ultimi caratterizzati dagli oneri della maternità anticipata di una dipendente/collega non preventivati. In sostituzione si è provveduto con l'assunzione di una dipendente a tempo determinato e la permanenza in servizio a turno, in orario straordinario, dei restanti colleghi dipendenti. Ciò ha determinato un aumento dei costi del personale, un problema che accomuna il nostro comitato e CRI ad altre associazioni di volontariato che vedono diminuire il numero dei volontari e la loro partecipazione ai servizi.

Elvira Bandera precisa che, data la situazione, i dipendenti hanno potuto fruire solamente del periodo di ferie legali e non delle restanti ferie maturate durante l'anno, determinando un peso nella voce di bilancio che insieme alle voci di ammortamento ha concorso al disavanzo.
Ulteriore voce significativa di spesa riguarda la manutenzione dei veicoli; nel corso del 2022 inoltre la rottura del motore di uno dei veicoli del nostro parco mezzi, ormai vecchio.

Carolina David invita in ultima ad un'analisi critica delle voci a bilancio e alla lettura del disavanzo; le numerose attività svolte che hanno dato rilevanza all'operato dei volontari e al nostro comitato (es. l'attività con il "Tavolo alimentare" e di cooperazione internazionale) concorrono alla spesa ma i fenomeni inattesi relativi all'incremento dei costi del personale e alla maggiorazione dei costi delle utenze hanno concorso al disavanzo di - € 37.515,00=. Non ci sono nell'analisi del bilancio elementi di preoccupazione in relazione all'andamento delle singole attività del comitato ma fenomeni sui quali porre l'attenzione e lavorare per il futuro.
Ulteriore fonte dello scostamento l'inserimento a bilancio dei ricavi AREU, per il solo 80% dell'importo di bando (importo pagato in regime di acconto - per il restante saldo del 20% si attendono 2 anni dalla rendicontazione) a fronte di costi del servizio dell'intero 2022. (a bilancio previsionale 2023 alla voce entrate AREU è ora inserito il valore dell'80% del ricavo).
In occasione della revisione biennale del bando di gara, AREU, consapevole dei maggiori costi sostenuti per il personale, carburante e utenze, ha acconsentito a rivalutare la proposta economica del servizio – sulla base di un documento analitico delle voci di costo – approvando un aumento di € 47.000= al valore inizialmente pattuito. Il servizio 112 sarà remunerato quindi per il 2023 per circa 380.000=, si valuterà se varrà anche per il 2022.
L'apertura di AREU a riconoscere i maggiori costi sostenuti alle voci personale dipendente e carburante convalida quanto questi aumenti siano generalizzati e gravosi per tutte le associazioni, confermando quanto riportato dal recente censimento Istat sulle istituzioni no-profit che ha rilevato una diminuzione del numero dei volontari delle associazioni di volontariato del–19%; ai servizi per gli impegni assunti deve far fronte personale dipendente, con conseguente innalzamento dei costi.

La presidente Carolina David richiama l'attenzione sulla voce a bilancio "Costi e proventi figurativi" di € 3.779.224 corrispondenti (a titolo figurativo) ad una valorizzazione delle ore di servizio prestate da tutti i volontari del comitato nel 2022 (circa 250.000 ore); un ulteriore dato che indica il valore aggiunto del volontariato e della disponibilità e operosità dei volontari del nostro comitato. (ulteriore richiamo a tutti i delegati e referenti attività a registrare in Gaia i servizi per concorrere a questo dato – indicatore tangibile del nostro impegno).

Gianluca Goi - pone alcuni quesiti: cosa concorra alla somma € 8.431= voce altri debiti; se il comitato abbia chiuso la posizione debitoria della vecchia posizione commissariale provinciale; se alla luce dell'incremento dei tassi d'interesse o in caso di tali prospettive, anche con finanziamento a rata costante, sia stato previsto un fondo per eventuale aumento dell'esposizione patrimoniale per incremento del debito.
Elvira Bandera, a risposta, conferma la chiusura nel 2022 del debito ESACRI. Relativamente alla voce debiti diversi 8.431,00= non potendo consultare al momento il relativo mastrino, si riserva di darne successiva

Associazione della Croce Rossa Italiana - Organizzazione di Volontariato
Comitato di Brescia
Quartiere Leonessa, 21 – 25124 - Brescia
tel: 0303531931 – mail: brescia@cri.it - cert: cl.brescia@cert.cri.it
C.F. e P.IVA 03579860986
Iscritto al n. 249 del registro provinciale delle Associazioni di Promozione Sociale

spiegazione via email. [**n.d.r.** successivamente all'assemblea l'amministrazione ha controllato i mastrini e ha evidenziato che l'importo di € 8.431,00 si riferisce alla somma accantonata a seguito di una richiesta della compagnia assicurativa Lombarda Vita che, nel 2021, ha rivisto i conteggi di una donazione effettuata con una polizza vita di cui risultavamo beneficiari. La compagnia assicurativa segnalava che erano stati versati in esubero € 8.431,00 ed il Comitato, in attesa di indicazioni per la restituzione, ha provveduto ad accantonarli a bilancio]

In merito al prestito acceso per la costruzione della sede, si fa presente che il Consiglio in via prudenziale aveva sottoscritto alla stipula del finanziamento con l'istituto di credito una copertura del tasso (differenziale OTC), che ha permesso, a fronte di un aumento notevole dei tassi di interesse per l'anno 2022, di contenere gli interessi passivi e di recuperare l'esubero.

Silvia Renata Piccini – chiede se sia dettagliata in termini percentuali l'incidenza del costo dipendenti relativo alla maternità anticipata e alle ferie non godute e quali sono le attività che i dipendenti hanno dovuto svolgere a copertura della carenza dei volontari.

Carolina David replica che si tratta delle attività svolte dai dipendenti autisti soccorritori. Attualmente sono impegnati 2 sulla convenzione S. Anna, 1 sui trasporti sanitari e i restanti sulla convenzione emergenza urgenza 112 ed è su quest'ultimo servizio che ha gravato in modo rilevante il decremento della prestazione dei volontari; in minor misura sulla convenzione S. Anna. Mentre non vale ciò per i trasporti, che il comitato può accettare di eseguire se ha la disponibilità dell'equipaggio (volontario -dipendente), per le convenzioni si tratta di impegni contrattuali il cui mancato rispetto prevede penali. Per scongiurare quest'evenienza, a fronte del mancato apporto dei volontari, i dipendenti hanno operato fino a raggiungere un numero elevatissimo di ore straordinarie e rinunciando a parte delle ferie.
La situazione si può risolvere solo grazie alla presa di coscienza da parte dei volontari che c'è bisogno di loro.

Rag. Emilio Pelò – in qualità revisore dei conti, riferisce che nel corso dell'anno vi è stato un continuo confronto e sono stati svolti tutti i dovuti controlli: approva pienamente il bilancio. Il comitato ha lavorato molto bene e la perdita rilevata non darà problemi poiché esclusivamente derivata dagli ammortamenti e non da uscita finanziaria ossia di nuovi debiti assunti. Dal punto di vista finanziario non ci saranno uscite a fronte di questa perdita. Pesano altresì sulla perdita i costi figurativi riferiti al personale dipendente (ferie non godute e relativi contributi) che se verranno godute nel corso del 2023 vedranno ridursi l'entità della voce negativa a bilancio.
Ribadisce la sua tranquillità e suggerisce l'approvazione il bilancio.

La presidente Carolina David chiede all'assemblea l'approvazione del bilancio e di esprimersi sulla destinazione del risultato di - € 37.515,00= proponendo di utilizzare il fondo Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionale a copertura del disavanzo d'esercizio (come indicato a pag. 20 della Relazione di missione al bilancio 2022). L'assemblea approva all'unanimità il bilancio consuntivo 2022 e la destinazione del risultato di gestione (nessun astenuto e nessun contrario - il consiglio direttivo si astiene dalla votazione).

Carolina David – con delibera del 19/05 u.s. si è provveduto alle dimissioni di un cospicuo numero di volontari di cui 10 per volontà esplicita e i restanti per mancato pagamento della quota annuale. Sono per la grande maggioranza volontari entrati in CRI a partire dal 2020, post pandemia, alcuni nel 2022 e che avevano svolto pochissimi servizi, alcuni non hanno iniziato il tirocinio.
Il consiglio direttivo si è interrogato in merito arrivando a considerare che vi sia una difficoltà da parte dei nuovi volontari ad integrarsi nella nostra associazione. A fronte di queste riflessioni, una più ampia sulla crisi del volontariato in Italia, a cui ha dato risalto un articolo del Corriere della Sera (23/05/2023) che analizza le cause di questo allontanamento dei volontari dalle associazioni.
Croce Rossa Italiana ha svolto un'analoga analisi pochi mesi fa: emergono dati in tendenza meno negativa ma molte difficoltà soprattutto nell'area del sanitario per diversi motivi, in primis la richiesta di AREU di un'altissima professionalizzazione degli operatori 112 (corsi di formazione molto impegnativi e continui aggiornamenti e specializzazioni) e il dover far fronte a turni molto pesanti (numerose chiamate durante il turno di notte) che compromettono l'attività lavorativa del volontario per la giornata successiva.
L'allontanamento dei volontari crea un ulteriore problema: le convenzioni con le ODV prevedono che le attività siano svolte in maggioranza dai volontari; ciò vale per il servizio 112 che deve essere svolto in percentuale maggiore dai volontari. Al momento siamo al limite del rispetto delle percentuali stabilite dalla convenzione con

Associazione della Croce Rossa Italiana - Organizzazione di Volontariato
Comitato di Brescia
Quartiere Leonessa, 21 – 25124 - Brescia
tel: 0303531931 – mail: brescia@cri.it - cert: cl.brescia@cert.cri.it
C.F. e P.IVA 03579860986
Iscritto al n. 249 del registro provinciale delle Associazioni di Promozione Sociale

AREU ma alla lunga potremo arrivare ad avere problemi nel rispetto del bando di gara.

Ci si auspica che i volontari prendano atto di questa situazione e di ciò che ci si aspetta da loro.
Tutti abbiamo fatto un percorso importante di formazione in Croce Rossa ed è quindi fondamentale portare avanti le proprie attività. Auspichiamo un confronto e di trovare soluzioni alternative (es. volontari del 118 al sabato e festivi anziché i turni di notte), con l'obiettivo di creare le condizioni per poter dare tutti un aiuto. L'assemblea di questa sera poteva essere l'occasione per un confronto che viene rimandato ad altro momento vista l'esigua presenza di volontari stasera, circa 50 a fronte di 400 nel nostro comitato.

Eugenio Porcella – chiede se da parte del comitato si siano individuate modalità per invogliare e fidelizzare i volontari e se ci sia un riscontro sulle motivazioni da parte dei volontari che non prestano servizio.

Carolina David – risponde che si sta lavorando in quella direzione con la consapevolezza che il problema non ha origine nel nostro comitato ma nel cambiamento epocale della società e delle ODV. La difficoltà di tutte le organizzazioni non riguarda l'entrata di nuovi volontari (es. nella nostra lista di attesa ai corsi di accesso in Gaia si contano 1.100 persone aspiranti volontarie). Più probabilmente – è allo studio di sociologi – il problema riguarda cosa si aspettano le persone quando entrano in un'associazione di volontariato.
Il consiglio direttivo parla con i volontari che si dimettono o attraversano momenti di crisi analizzandone le motivazioni.
Al momento stanno avendo maggior successo associazioni meno strutturate, più piccole, anche non ODV, che in occasione di eventi o progetti specifici lanciano delle call alle quale aderiscono persone senza formazione specifica o controlli medici, ma che potranno fare spot e per un tempo esiguo un'attività specifica – di basso profilo - a servizio della cittadinanza. Ciò non richiede al volontario un impegno costante né formazione, al contrario di CRI che richiede controlli sanitari e sulla sicurezza e formazione rilevanti.

L'articolo del Corriere della Sera evidenzia la crisi soprattutto nelle associazioni di soccorso sanitario: il progetto di Legge allo studio parla di 1.000 h di corso per chi voglia fare attività in Emergenza Urgenza 112. L'iper professionalizzazione sta causando la crisi tra i volontari (impensabile che tale corso sia sostenuto da un volontario) a fronte della tipologia poco significativa di interventi che normalmente li vede impegnati – e questo in parte lascito dalla situazione post Covid quando per accesso alle cure anche non urgenti si faceva ricorso alla chiamata d'emergenza dell'ambulanza.

Eugenio Porcella – richiama alla necessità di realizzare una campagna di formazione e sensibilizzazione rivolta alla popolazione, come quella avviata in passato dal 118, capace di sviluppare una cultura affinché si richiedano interventi d'ambulanza in urgenza nei casi di reale ed effettivo bisogno.

Carolina David informa che questa richiesta è stata fatta ad AREU da parte di CRI e delle associazioni di soccorso della Lombardia; AREU è chiamata a fare di più del riconoscere le spese sostenute per i dipendenti, perché questo sistema continuerà a determinare l'allontanamento e la perdita di volontari.

Natalia Bulat – lamenta la mancanza di abbigliamento caldo per i turni invernali e notturni es. maglione o felpa che ritiene sia corretto venga fornito ai volontari dal comitato.

Carolina David – il comitato fornisce scarponi DPI (dietro cauzione), divisa sahariana e pantaloni e polo; giaccone invernali e pettorine sono a disposizione dei volontari in turno. Se vi sono altre necessità i volontari possono provvedere autonomamente. Non è previsto che il comitato fornisca felpe o maglioni che sono acquistabili direttamente dal volontario sul sito shop.cri.it

Silvia Renata Piccini – chiede quale sia la causa dominante di allontanamento dei volontari in servizio al 112 – difficoltà della formazione o mancanza di apprezzamento da parte della popolazione (operatori oggetto di aggressioni).

Carolina David – informa che è in fase di preparazione un'indagine tra i volontari per capire le ragioni che spingono all'abbandono o con maggior frequenza a migrare verso altro tipo di servizi (dal servizio 112 i volontari si spostano verso altre aree confermando che il problema non è in seno all'associazione ma a quel determinato di servizio). Per far fronte alla situazione attuale, si valuta l'assunzione di un nuovo dipendente per una miglior distribuzione dei turni; ricerca difficile perché non si trovano autisti soccorritori certificati disponibili. AREU ha assunto con concorso nel 2021 autisti soccorritori capo-equipaggio, con almeno 5 anni di esperienza maturate nelle associazioni di volontariato, sottraendo di fatto volontari alle ODV che entrano in crisi (es. i nostri autisti

Associazione della Croce Rossa Italiana - Organizzazione di Volontariato
Comitato di Brescia
Quartiere Leonessa, 21 – 25124 - Brescia
tel: 0303531931 – mail: brescia@cri.it - cert: cl.brescia@cert.cri.it
C.F. e P.IVA 03579860986
Iscritto al n. 249 del registro provinciale delle Associazioni di Promozione Sociale

soccorritori Tomei e Ruffoni), e continua ad assorbire volontari esperti in forza nelle associazioni.

Il vicepresidente Massimiliano Sforzini – nel periodo di emergenza Covid l'intero sistema sanitario è entrato in crisi, anche quello territoriale facendo dirottare l'utenza sulle chiamate di emergenza delle ambulanze. Ciò ha gravato sul lavoro dei soccorritori volontari; si aggiunge una richiesta di maggior professionalizzazione che va poi applicata con turni regolari per il mantenimento delle nozioni e della pratica acquisita.
Le Agenzie che operano in Italia si stanno interrogando sull'opportunità che il servizio sanitario in emergenza venga preso in carico direttamente dal Servizio Sanitario Nazionale (svolto da paramedici) dismettendo il servizio 112 volontaristico. La riflessione è sul tavolo del consiglio direttivo del comitato, che si mantiene costantemente in contatto con i referenti dell'attività per valutare le problematiche.

Carolina David – riporta che in occasione dell'assemblea nazionale della Croce Rossa tenutasi lo scorso dicembre a Roma, il presidente nazionale Rocca intavolando un lungo discorso sul tema, lanciò un appello ai presidenti dei Comitati affinché si preparassero a questo nuovo corso. Nell'evenienza che nel giro di 4 o 5 anni il servizio di emergenza 112 non fosse più svolto dalle ODV, i comitati CRI che avessero in questo servizio l'unica attività, e anche l'unica entrata economica, dovevano riprogrammare le attività del proprio comitato.
Il volto di Croce Rossa sta già cambiando, in linea con la Strategia 2030.
Nel nostro comitato il numero di volontari impegnati nelle attività del sociale è molto superiore ai volontari impegnati nelle attività sanitarie, ciò riflette il trend delle richieste e dei bisogni della nostra società, e di conseguenza delle attività organizzate in risposta, che sono anche sostenute da convenzioni con gli enti locali o da progetti del comitato nazionale (progetto ACT).
Un invito a tutti i volontari a rispondere al questionario che sarà inviato, per consentire la massima comprensione delle motivazioni e delle problematiche incontrate.

Gianluca Goi – in vista di questi mutamenti e della necessità di continua formazione che impegna molto tempo sottratto allo svolgimento dei servizi, chiede se CRI (come le aziende) possa accedere ai fondi di finanziamento per la formazione (fondi interprofessionali), a copertura economica di questo ambito.

Carolina David – risponde che servirebbe una riforma della normativa del Terzo Settore del 2017, ancora non completamente attuata e già non più rispondente alla nuova realtà e origine di problemi per l'introduzione di molti adempimenti che schiacciano le associazioni serie. I controlli richiesti, cui si è sottoposti, certificano la correttezza del nostro lavoro; tuttavia la modifica della normativa dovrebbe consentire un maggior sostegno e supporto alle associazioni di volontariato e non oberarandole con una molteplicità di adempimenti.
Auspicabile la riforma nel campo della formazione. Alla rivalutazione dell'incompatibilità della figura di dipendente-volontario sta lavorando il nostro presidente nazionale Rosario Valastro, ritenuta da molti in violazione del diritto costituzionale di libertà di associazione.

Giorgio Dal Pra esprime un ringraziamento alla presidente, alla Croce Rossa per aver dato l'opportunità ai volontari di occuparsi dell'attività al dormitorio S. Vincenzo e a tutti i volontari coinvolti ad assistere queste persone tra le più fragili e che vivono realtà difficili. *Grande soddisfazione è esser stato riconosciuto fuori dal servizio da uno degli ospiti del dormitorio, col quale si è instaurato un dialogo, e sapere che Croce Rossa è riconosciuta come sicurezza e conforto e questo è frutto della professionalità dei volontari CRI e fonte per noi della volontà di continuare.*

Massimiliano Sforzini – specifica che l'attività al dormitorio S. Vincenzo è svolta a titolo gratuito per un'altra associazione. Quotidianamente il comitato riceve da parte di enti e associazioni richieste di svolgere attività e servizi anche impegnativi pro-bono; ciò non è più sostenibile da quando i comitati hanno raggiunto l'autonomia economica. E' necessario operare a fronte di progetti.
Sarebbe bello che per di quanto ci viene richiesto venisse tenuto conto della nostra professionalità e ci venisse riconosciuta.

Carolina David – sottolinea che la struttura si deve sostenere e così le attività. Serve potenziare l'attività di raccolta fondi (bene natale 2022 coi panettoni e bene pasqua 2023 con le uova). Nel 2022 non si è effettuata la raccolta Pasquale, nel pieno dell'emergenza Ucraina, per non sollecitare ulteriormente la cittadinanza concentrata sugli aiuti all'Ucraina. Ulteriore fonte di entrate il contributo del 5x1000 (nell'ultimo versamento sono 150 le persone che hanno versato al nostro comitato il contributo del 5x1000).

Associazione della Croce Rossa Italiana - Organizzazione di Volontariato
Comitato di Brescia
Quartiere Leonessa, 21 – 25124 - Brescia
tel: 0303531931 – mail: brescia@cri.it - cert: cl.brescia@cert.cri.it
C.F. e P.IVA 03579860986
Iscritto al n. 249 del registro provinciale delle Associazioni di Promozione Sociale

Gianluca Goi chiede se ci sono aggiornamenti sull'eventuale accorpamento del comitato CRI di Gardone.

Massimiliano Sforzini riferisce che non vi sono novità e si terrà un'assemblea dedicata.

Silvia Renata Pizzini suggerisce la riflessione che le attività che non portano reddito possano essere per CRI occasione e veicolo di visibilità; come in occasione delle vendite natalizie e pasquali dove alcune persone, anche non acquistando, lasciavano offerte e si interessavano al nostro lavoro.

Massimiliano Sforzini – risponde che molte attività vengono svolte in funzione della nostra visibilità, per rafforzare l'immagine dell'associazione e la conoscenza delle nostre competenze e del nostro lavoro.
Prevista la presenza della nostra presidente alla prossima edizione delle Mille Miglia - rappresenterà il comitato di Brescia - che effettuerà collegamenti giornalistici, in funzione di un progetto futuro. Lo stesso vale per il progetto "Uno scudo per la cultura" (scudo blu).

Alberto Sutera – in merito al progetto Scudo Blu. Il 5 maggio sono stati posti due scudi blu (museo capitolino e museo S. Giulia); all'evento è preceduta una serie di incontri con il direttore generale e il direttore alla cultura del comune di Brescia, direttore area edilizia monumentale e tecnici e i vertici della soprintendenza beni culturali e i loro omologhi del comune di Bergamo e da tutti ci è stata rivolta la stessa domanda: cosa avesse a che fare Croce Rossa Italiana con questo. Questo progetto è anche occasione di visibilità e la nostra presenza in molti durante la cerimonia di apposizione dà senso a quanto appena detto, cioè mostrare cosa si fa, per dare significato e valore all'associazione, alla presenza di tutte le autorità locali dal Prefetto ai vertici di tutte istituzioni sociali, militari, civili e clericali. Un'attività questa che fa parte del nostro fine della diffusione del DIU ed è un progetto del comitato nazionale ma sconosciuto alla popolazione che si domanda, a partire dai vertici dei musei, cosa abbia a che fare Croce Rossa, pur essendo la diffusione del DIU un nostro obiettivo fondante.

Massimiliano Sforzini anticipa che saranno molti gli appuntamenti strutturati nel 2023 – di cui verranno mandati gli inviti - per scudare in città, in provincia e a Bergamo e in provincia di BG, altri obiettivi. Sabato 3 giugno, insieme al comitato di Bergamo verrà apposto lo scudo blu al teatro Donizetti. Si sta preparando un corso da tenere nelle scuole tra settembre e novembre 2023 e in programma il convegno per gli addetti ai lavori aperto alla cittadinanza.
Dall'apertura della nostra nuova sede nel 2021 è iniziato un lavoro importante di apertura alla cittadinanza e di contatti con le istituzioni: *"veniamo richiesti per importanti attività di volontariato, siamo presenti ai principali tavoli, tutto ciò grazie al lavoro importante di tutti i volontari e dei delegati. Siamo diventati attori imprescindibili per l'amministrazione della città, con grande soddisfazione. Stiamo lavorando per migliorare la comunicazione verso l'esterno, anche con attività presso la nostra sede aperte all'esterno: l' 1 giugno si terrà alle 18 la proiezione del documentario "Il viaggio di Macbeth" aperto alla cittadinanza; il contenuto entra nel filone di Bergamo Brescia capitali della cultura (La cultura come cura)".*

S.lla Marialisa Rizzardi – partecipando e apprezzando l'attività di Caffè Dunant, poco frequentata, chiede se il comune possa far arrivare i mezzi pubblici più vicini alla nostra sede per facilitare l'arrivo delle persone anziane e se possa essere apposta la segnaletica per indirizzarli alla nostra sede.

Massimiliano Sforzini risponde che la strada non è ancora strada pubblica e al momento la viabilità è in evoluzione (in costruzione la vasta area di fronte alla nostra sede). Il comune ne è a conoscenza.
In merito alla scarsa partecipazione a Caffè Dunant è possibile un problema di comunicazione; a questo proposito era stato coinvolto il comitato di quartiere.

Carolina David – si sofferma su quanto sia importante che ogni volontario si prodighi nella divulgazione delle nostre attività, anche pubblicando post o condividendo messaggi di inviti a eventi e iniziative. *"E' importante parlare di Croce Rossa e raccontare ciò che facciamo perché al di fuori non si ha consapevolezza in quali e quanti ambiti si operi e quanto lavoro venga svolto.*
Se la nostra divisa viene riconosciuta e trasmette fiducia ed affidabilità, paghiamo lo scotto di essere ancora considerati Ente Pubblico (la visione di un carrozzone, finanziato dallo stato e carico di problemi burocratici) senza sapere che ormai siamo un'associazione autonoma che si sostiene con le proprie forze, grazie alle ore

Associazione della Croce Rossa Italiana - Organizzazione di Volontariato
Comitato di Brescia
Quartiere Leonessa, 21 – 25124 - Brescia
tel: 0303531931 – mail: brescia@cri.it - cert: cl.brescia@cert.cri.it
C.F. e P.IVA 03579860986
Iscritto al n. 249 del registro provinciale delle Associazioni di Promozione Sociale

di volontariato e a tanto lavoro. Questo pregiudizio è un ulteriore ostacolo alla richiesta di donazioni o finanziamenti e alla conseguente organizzazione delle attività. Nel 2022 sono state raccolte pochissime donazioni".

Salvatore Migliorelli – pone il quesito sui motivi della fuga dei volontari; dei 30 volontari entrati in CRI con molto entusiasmo nel suo corso di accesso sono rimasti oggi solo due.

Carolina David – riporta alle indagini e agli studi in atto su questo che è un fenomeno generalizzato su scala nazionale probabilmente generato da una modifica della società e un diverso approccio al mondo del volontariato da parte degli aspiranti rispetto al passato. Analizzando il fenomeno nel nostro comitato, il trend di abbandono riguarda volontari entrati dal 2020 ad oggi – durante la pandemia - con modalità particolari, ad esempio il corso di accesso interamente fruito con collegamento da remoto, che se da un lato ha consentito la possibilità dall'altro ha limitato le forme di condivisione e aggregazione del corso in presenza. Sono perciò mancati a quei volontari il "clima d'aula", i momenti di socializzazione e il formarsi di un gruppo.
Chi accedeva nel 2020 non stava lavorando (causa lock-down) e non era assorbito da altri impegni e svaghi; da una verifica si è riscontrato che quei volontari hanno svolto servizi fino al settembre 2020, fino alle riaperture e da questa data è venuto meno il loro tempo disponibile al volontariato. Alcuni volontari hanno utilizzato il periodo di riserva per darsi il tempo di riorganizzarsi, altri hanno avuto problemi famigliari o di salute - a molti è stata data una seconda e una terza possibilità, prima delle dimissioni.

Un errore da parte nostra è non far comprendere agli aspiranti da subito, prima dell'inizio del corso di ingresso, cosa significa e comporta essere volontari – non a tempo perso ma con la convinzione che si debba sacrificare parte del proprio tempo per il volontariato in favore dell'associazione e delle persone che l'associazione aiuta e cura - un'attività meravigliosa ma che comporta un piccolo sacrificio.
Può essere legittimo un approccio diverso e il dare al volontariato una disponibilità saltuaria, ma non si sposa con le necessità di svolgimento delle nostre attività in CRI: immaginare che un soccorritore svolga un turno ogni 3 mesi e possa mantenere lo standard di preparazione richiesto è impossibile e per questo motivo si è stabilito per i soccorritori un minimo di 2 turni al mese, per garantirne il mantenimento della manualità necessaria.
Per tutte le nostre attività serve continuità, a garantire la professionalità per la quale ci ammirano e che ci connota.

Attendiamo il feed-back del questionario e l'analisi che sottoporremo a tutti i volontari e sulla quale faremo delle considerazioni insieme. *"Aiutiamoci, ognuno facendo il proprio dovere; se avete evidenza di motivazioni che spingano i volontari a non svolgere turni di servizio o ad allontanarsi vi chiediamo per favore di informarci così come di segnalarci situazioni di criticità o difficoltà".*

Nel nostro comitato vi è un elevato numero di volontari che non prestano alcun servizio; a luglio 2023 si dovranno prendere ulteriori decisioni, per correttezza verso chi lavora e perché la loro gestione diventa un onere (visite mediche etc.), nel rispetto del regolamento CRI.

Gianluca GOI – esprime una testimonianza positiva: dall'inizio 2023 anno della capitale della cultura, lavorando a contatto con le aziende e presentando il progetto "Uno Scudo per la Cultura", raccoglie riscontri molto positivi a riprova che il progetto funziona e può dare molte soddisfazioni.

Carolina David – riferisce che il consiglio direttivo lavora con molto entusiasmo per i tanti progetti che si stanno portando avanti in modo straordinario:
- di oggi la news-letter del comitato nazionale che racconta la spedizione e l'accordo di cooperazione internazionale stretto dal nostro comitato con il comitato di Skopje della Macedonia del Nord (un progetto portato avanti con passione dalla delegata di cooperazione internazionale Marta Prandelli che si è recata in Macedonia del Nord insieme ad Alberto Sutera e Seila Muhic). Un progetto che sarà da stimolo per i prossimi tre anni per tutti noi, con momenti di scambio e formazione rivolti a tutti i volontari.

Associazione della Croce Rossa Italiana - Organizzazione di Volontariato
Comitato di Brescia
Quartiere Leonessa, 21 – 25124 - Brescia
tel: 0303531931 – mail: brescia@cri.it - cert: cl.brescia@cert.cri.it
C.F. e P.IVA 03579860986
Iscritto al n. 249 del registro provinciale delle Associazioni di Promozione Sociale

- a breve sarà finalizzato il progetto di aiuti alla Croce Rossa Ucraina con la consegna di due pick-up Toyota grazie alle donazioni raccolte lo scorso anno dal nostro comitato. Il comitato nazionale Croce Rossa ha definito l'utilizzo dei fondi raccolti (come convenuto al momento dell'apertura della raccolta fondi) destinati ad un progetto delineato dalla IFRC con la CR Ucraina.

Il nostro comitato diventa sempre più aperto a collaborazioni con le altre Società Nazionali - continuerà il progetto con la CR Ucraina e il periodo di gemellaggio con il comitato CR della Macedonia del Nord - e sempre più attivo in tutti gli obiettivi della Strategia 2030.

Esauriti gli argomenti, dopo aver ringraziato tutti i partecipanti, Carolina David, dichiara chiusa l'assemblea alle ore 23.

Il segretario verbalizzante
Anna Rita Rossi

Il Presidente
Carolina David

Associazione della Croce Rossa Italiana - Organizzazione di Volontariato
Comitato di Brescia
Quartiere Leonessa, 21 – 25124 - Brescia
tel: 0303531931 – mail: brescia@cri.it - cert: cl.brescia@cert.cri.it
C.F. e P.IVA 03579860986
Iscritto al n. 249 del registro provinciale delle Associazioni di Promozione Sociale